

CLASS ACTION CONTRO IL MIBAC

Sei in: [Il Fatto Quotidiano](#) » [Lobby](#) » [Teatro](#), ai debu...

Teatro, ai debuttanti solo lo 0,2% dei fondi pubblici. “Comandano le lobby”

Monti ha tagliato il 5% delle risorse per il Fondo unico per lo spettacolo e con Letta la quota da destinare al teatro è scesa al 15,8%. Ma il problema, come denuncia la Federazione nazionale arte di strada, è che il sistema di finanziamenti è “ingessato e privilegia le rendite di posizione”. Presentata anche un'interrogazione parlamentare

di Camillo Dimitri | 16 marzo 2014

Commenti (24)



Più informazioni su: [Biennale di Venezia](#), [Enrico Letta](#), [Finanziamenti Pubblici](#), [Fus](#), [Lorenzo Ornaghi](#), [Mario Monti](#), [Massimo Bray](#), [Teatro](#).



il Fatto
Economic & Lobby

Il Fatto Quotidiano dedica un articolo molto dettagliato alle inique assegnazioni dei contributi del Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) disposte dal MIBACT, intervistando il Direttore FNAS Alessio Michelotti, e denunciando il rigetto di 20 nuove domande su 21 presentate da parte dei promotori dell'arte di strada.

La Federazione, già a partire dalla fine del 2013 ha avviato un'azione legale in favore dei propri associati, presentando alla Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo una domanda di accesso agli atti. Ora estende la sua azione e propone a tutti gli esclusi del nuovo teatro italiano, di intraprendere tutti insieme un ricorso al TAR contro il Ministero.

Di seguito l'appello lanciato oggi stesso dal Presidente Nuciari.

APPELLO AL NUOVO TEATRO

*Gentili compagnie ed operatori,
questo appello è indirizzato a tutti gli enti, le imprese e le associazioni del teatro italiano che nel 2013, a seguito di una domanda di PRIMA ISTANZA presentata presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, si sono visti rifiutare il contributo per la propria attività o per un proprio progetto, nell'ambito del FUS.*

La vostra domanda non è stata ritenuta dal MIBACT “di preminente rilevanza artistica per l'anno 2013, ...tenuto anche conto dell'esiguità dei fondi disponibili”.

Forse molti di voi non sanno che lo stesso esito è stato condiviso da 141 soggetti, e che i fondi

complessivamente destinati alle attività teatrali nello stesso 2013 ammontavano a 62,4 milioni di Euro.

La nostra Federazione Nazionale rappresenta uno dei settori più trascurati, quello del teatro di strada. Un settore che non gode nemmeno di un articolo specifico nell'ambito della normativa del comparto prosa, e al quale il Ministero si interessa solo in presenza di iniziative promozionali, non essendo l'attività di produzione finanziabile attraverso il FUS: una "ratio legis" davvero difficile da comprendere.

Nel 2013 i nostri rappresentati hanno ricevuto solo 8 contributi, per un sostegno complessivo di 83.500 euro. Ma soprattutto 20 delle 21 nuove domande espresse dal settore sono state considerate non meritevoli (il 15% di quelle scartate)

Tutto ciò mentre l'Istituto del Dramma Antico, La Biennale di Venezia e l'Accademia Silvio d'Amico totalizzano insieme oltre 2,5 milioni di euro; mentre 15 teatri di iniziativa privata, da soli, ricevono ogni anno quasi 11 milioni di euro, o mentre 11 organismi di distribuzione ricevono quasi 4 milioni di euro.

Abbiamo deciso di richiedere l'accesso a tutti gli atti correlati ai finanziamenti concessi e non concessi nel 2013, e abbiamo appreso alcuni particolari relativi alle procedure di assegnazione che non esitiamo a definire sconcertanti.

*Ad esempio, mentre il DM 12 Novembre 2007 all'Art. 4 comma 2 imporrebbe alla Commissione Ministeriale di individuare **"prioritariamente le risorse da destinare alle prime istanze"**, dal Verbale della seduta del 6 novembre 2013 apprendiamo che la stessa Commissione ha accolto all'unanimità la proposta dell'amministrazione, ripresa successivamente dal Decreto del Direttore Generale del 12 Marzo 2013, di contenere il sostegno per le nuove istanze entro i 150.000 € (poi divenuti 170.000 a novembre, grazie a sopravvenuti risparmi).*

Il MIBACT quindi, contrariamente alle previsioni della normativa, e contro ogni buon senso, marginalizza e discrimina coloro che non sono entrati nel novero dei soggetti ammessi a contributo, destinando a questi ultimi solo lo 0,2% dello stanziamento per il comparto. Così facendo privilegia le rendite di posizione, e crea un sistema totalmente ingessato.

Tutto ciò è stato recentemente denunciato anche da un [articolo de "ilfattoquotidiano.it"](#) a firma di Camillo Dimitri.

Noi intendiamo contestare con forza questo sistema di gestione dei fondi pubblici, senza attendere le poco credibili promesse di riforma. Abbiamo collaborato con l'On. Paolo Petrini, alla stesura di una [interrogazione parlamentare](#) da lui presentata, alla quale il nuovo Ministro Franceschini dovrà rispondere.

Invitiamo tutti voi ad una comune mobilitazione, per sostenere le ragioni del nuovo teatro, per sensibilizzare l'opinione pubblica e per replicare al Ministero in merito al rigetto delle nostre domande di contributo: 62,4 milioni di euro non sono risorse esigue, sono anzi molto ingenti e dovrebbero essere assegnate sulla base del merito e dei risultati conseguiti, non difendendo i privilegi.

Attendiamo la pubblicazione del prossimo decreto, che conterrà la previsione di spesa per le nuove istanze del 2014, e se confermerà l'abnorme disparità di investimento tra i già finanziati e non, lo impugneremo davanti al Tribunale Amministrativo ancor prima di arrivare alla fase delle assegnazioni. Vi chiediamo di unirvi a noi, in un'azione legale senza precedenti che abbatta definitivamente questo sistema scandaloso di gestione dei fondi per lo spettacolo, che nessun altro paese civile conosce.

Vi preghiamo di darci la vostra adesione e il vostro sostegno rispondendo a questa email o postando un commento su questa pagina.

Uniti, mettendo a frutto la ricchezza che deriva dalla nostra diversità, avremo la possibilità di incidere profondamente sulle sorti della Cultura del nostro paese.

Grazie per l'attenzione

IL PRESIDENTE FNAS
Giuseppe Nuciari

FEDERAZIONE NAZIONALE ARTE DI STRADA
Via di Villa Patrizi 10, 00161 Roma
Tel e Fax 0438 580986
www.fnas.org